

ELETTRA POLLASTRINI

Luogo e data di nascita: Rieti, 15 luglio 1908

Partito politico di appartenenza: Partito Comunista Italiano

Carica politica: nel 1946 all'Assemblea costituente nel XIX collegio (Perugia-Terni-Rieti); membro della Consulta Nazionale; deputata nella I e II legislatura repubblicana

Formazione: licenza tecnica conseguita a La Spezia; piccola scuola clandestina di partito frequentata in Francia

Esperienze professionali: operaia; correttrice di compiti in lingua italiana presso l'Ecole Universelle par Correspondence; redattrice di "Noi Donne"; giornalista per la radio di Budapest; assessore all'Assistenza del Comune di Rieti



Breve biografia: si trasferì con la famiglia a La Spezia. Nel 1924 raggiunse in Francia il fratello Olindo, rifugiatosi per sfuggire alle persecuzioni fasciste. In Francia divenne dirigente delle organizzazioni femminili italiane. Aderì alla Lega Internazionale delle Donne per la Pace e la Libertà e nel 1933 al Partito Comunista Francese, prendendo parte al Congresso mondiale contro la guerra e il fascismo. Contribuì a creare e dirigere i comitati dell'Unione Donne Italiane aderenti all'Unione Popolare Italiana degli Antifascisti Emigrati. Nel 1934 si iscrisse al PCd'I. Con lo pseudonimo Myriam svolse intensa attività politica nei gruppi comunisti di lingua italiana.

Eventi significativi: nel 1937 fu inviata in Spagna con una delegazione internazionale femminile per portare aiuti e solidarietà al popolo spagnolo e partecipò al Congresso delle donne spagnole a Barcellona e Valencia. Arrestata dalle autorità francesi nel 1939 e tradotta in Italia nel 1941, fu confinata a Rieti e riprese l'attività clandestina. Dopo il 25 luglio creò la prima organizzazione comunista di Rieti; nell'ottobre 1943 fu arrestata dalla polizia tedesca, trasferita a Regina Coeli, processata dal tribunale militare tedesco e deportata in Germania, dove scontò oltre un anno di lavori forzati nel carcere di Aichach.

Obiettivi politici: la sua attività risulta orientata all'antifascismo internazionale, alla pace, alla solidarietà, all'organizzazione femminile e comunista, all'assistenza locale e ai bisogni concreti del territorio reatino, in particolare servizi e interventi di interesse pubblico.